

Il Comune non molla i 13 milioni Comodepur, arrivederici in tribunale

Il caso. La giunta ha deciso di “resistere” in giudizio alle pretese della società di gestione Secondo la convenzione firmata nel 1976, Palazzo Cernezzì dovrebbe riscattare l'impianto

SERGIO BACCILIERI

Comodepur, il Comune si prepara alla battaglia legale.

La giunta ha deciso di costituirsi nel procedimento giudiziario mosso in tribunale, a Como, dalla società che gestisce l'impianto di depurazione di viale Innocenzo XI.

Palazzo Cernezzì, per una somma di 54mila euro, si è affidato allo studio legale DI&M di Bergamo, avvocati **Andrea Di Lascio** e **Saul Monzani**.

Le decisioni assunte in questi ultimi giorni dall'amministrazione sono state tutte pubblicate all'albo pretorio.

La vicenda è nota. Lo scorso 12 febbraio Comodepur aveva citato il Comune in tribunale chiedendo la bellezza di 13 milioni di euro. Il contenzioso riguarda la proprietà del depuratore di viale Innocenzo. Secondo il consorzio - partecipato al 30% dal Comune - sulla base della convenzione stipulata all'avvio dei lavori nel lontano 1976 l'ente locale deve riscattare l'impianto nel momento in cui la società viene a cedere le strutture.

Le richieste di Comodepur

Com'è noto da quest'anno, su base provinciale, per la gestione idrica le amministrazioni comunali hanno fatto nascere

un nuovo ente, “Como Acqua”. «Si esprime parere favorevole alla costituzione del Comune - si legge nella delibera di giunta votata all'unanimità il 21 marzo - nel procedimento giudiziario promosso da Comodepur innanzi al tribunale ordinario di Como».

Il voto della giunta si basa sulla determina firmata dal dirigente del settore del servizio legale **Marina Ceresa**. L'atto spiega che la giunta già nel settembre del 2018 aveva chiesto un parere legale sulle pretese avanzate da Comodepur. Pare che era stato fornito proprio dall'avvocato Di Lascio, lo stesso legale a cui ora l'amministrazione si affida per la difesa.

L'incarico esterno

«Il quadro normativo è composito - recita la determina - in quanto la materia del servizio idrico è disciplinata da fonti regionali e statali, generali e di settore, non sempre coerenti tra loro. Le difficoltà interpretative, le numerose modifiche normative intervenute nel tempo, l'attuazione disomogenea delle razionalizzazioni sull'acqua e la complessa comprensione delle pronunce giurisprudenziali portano ad indirizzare l'incarico di difesa verso un professionista esterno dall'elevata specializzazione».



I rapporti tra il Comune e Comodepur sono regolati da una convenzione del 1976 ARCHIVIO

■ Un parere legale ha definitivamente convinto la giunta che ha scelto la strada della causa

La partita dunque è impegnativa. Peraltro la maxi causa crea problemi al Comune anche in sede di bilancio, dove deve essere previsto un accantonamento in via prudenziale. Il conto richiesto da Comodepur comprende anche un conguaglio per una proroga di gestione

ne e tocca dunque quasi 14 milioni di euro. Comunque sia l'opinione “pro veritate” del legale Di Lascio è arrivata sulla scrivania del sindaco **Mario Landriscina** lo scorso 18 marzo. Poche ore dopo è arrivato il voto della giunta per resistere in giudizio.

Minoranze fuori dall'aula
«Non voteremo il bilancio»

La polemica

Da Scelta civica al Pd, tutti concordi nel definire troppo stretti i tempi della discussione «Gravemente irrispettoso»

Tempi troppo stretti per l'approvazione del bilancio, quattro dei cinque gruppi di opposizione - Svolta Civica, Pd, Civitas e Movimento 5 Stelle - hanno deciso di comune accordo di non partecipare alla discussione del bilancio previsionale approvata da questa settimana in consiglio comunale.

Le file dell'opposizione conterranno dunque solo sul gruppo guidato da **Alessandro Rapi-nese**. «È gravemente irrispettoso - fanno sapere in un comunicato le quattro opposizioni - per il ruolo democratico di indirizzo e controllo dei consiglieri comunali il fatto che un bilancio, a cui sono occorsi mesi per essere messo a punto e approvato dalla giunta, debba essere concesso ai consiglieri soltanto per poche ore, prima dell'ennesima votazione con carattere di urgenza imposta all'aula». Si parla di “scelta dolorosa”, di “gesto forte” contro una maggioranza sorda. Dal canto suo l'assessore alla partita, il leghista **Adriano Caldara**, ha già pubblicamente chiesto scusa. La compressione dei tempi a suo dire è dettata non da responsabilità specifiche, ma da cambiamenti e lentezze nelle macchine comunali. Da lunedì fino al 29 di aprile il consiglio comunale è convocato in totale per nove sedute.

S. Bac.

La polizia in festa al Sociale I dati: in sei mesi 1.400 furti

I numeri

Celebrati i 167 anni dalla fondazione I numeri dell'attività degli ultimi dodici mesi

Sono 1.402 i furti in abitazione denunciati alla Polizia di Stato nel corso degli ultimi sei mesi: il dato è stato reso noto dalla Questura di Como ieri, in occasione della festa della Polizia. Seguono un andamento altalenante: crescono nei mesi invernali, a novembre e a dicembre, in prossimità delle festività natalizie, per poi decrescere nei mesi successivi.

In attesa di avere i dati relativi ai mesi estivi, la Questura sottolinea come il numero di tutti delitti commessi e denunciati nel primo trimestre 2019 sia calato rispetto al corrispondente periodo del 2018: 3.425 quest'anno, contro i 4.193 di dodici mesi fa. E nel corso dell'ultimo anno, fino al 1 aprile, sono state 145 le persone arrestate dalla Polizia, contro le 135 di un anno prima. È cresciuto enormemente il numero dei veicoli controllati, passati da 28.622 a 40.369. Cambiando versante, la divisione di Polizia amministrativa e sociale rende noto di avere rilasciato 23.218 passaporti, contro i



Il questore di Como Giuseppe De Angelis BUTTI

19.442 dell'anno precedente. Sul fronte dell'immigrazione, sono in crescita i permessi di soggiorno rilasciati e rinnovati (16.758 contro 16.234), in calo i ricongiungimenti familiari (737 contro 770). Precipitano le richieste di asilo politico (707 contro 945). In lieve aumento le espulsioni: 532 contro 499.

Numeri che sono stato illustrati ieri nel corso della festa della Polizia al Teatro Sociale dal questore **Giuseppe De Angelis**: «Questi dati, se da una parte ci confortano sul fronte della lotta ai delitti più gravi - ha detto - serviranno anche come stimolo

all'opera di prevenzione e repressione. A dispetto delle statistiche che registrano nell'ultimo decennio un più basso tasso di reati, molti cittadini hanno la percezione, magari in base a pregiudizi o a una scarsa informazione critica, di vivere in un contesto sociale aggressivo e insicuro. Ho l'impressione che la sicurezza oramai sia misurata solamente con criteri della prossimità e controllo del territorio. La Polizia si fa interprete delle preoccupazioni dei cittadini e si sente chiamata a una sempre maggiore attenzione, a un maggiore impegno».

bancaperta

Comodità e privacy, senza orario

FESTEGGIA CON NOI L'APERTURA DELLA FILIALE BANCAPERTA DI CERNOBIO

12 VEN | 13 SAB **APRILE**
Dalle 10.00 alle 19.00
Via Alessandro Volta 4, Cernobbio (CO)

CONFORTEVOLE DISCRETA FLESSIBILE

Nella filiale evoluta Bancaperta accedi a servizi di pagamento, prelievo e consulenza in totale privacy. Orario esteso, sabato compreso*.

Inoltre avrai la possibilità di conoscere e attivare subito il tuo nuovo piano di risparmio Creval, con **INTERESSI FINO AL 2,50%**

Scatta una foto della pagina e mostrala in filiale!

Offerta valida fino al 30 giugno 2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni relative ai prodotti pubblicizzati e per quanto non espressamente indicato si rimanda ai fogli informativi di Creval Crescendo, Creval Time Deposit, Creval Deposito Protetto, Conto corrente - clienti consumatori, Conto corrente - clienti non consumatori, nonché alla documentazione informativa prescritta dalla normativa vigente, disponibili presso tutte le filiali e sul sito internet www.creval.it nella sezione "Trasparenza". *Orario filiali Bancaperta: lun - ven dalle 9.30 alle 19.00, sabato dalle 9.30 alle 13.30.

Creval
www.creval.it